

Codice A1513B

D.D. 11 settembre 2019, n. 1237

**Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse a presentare richieste di partenariato alla Regione Piemonte nell'ambito del Bando "Ricucire i sogni. Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento", emanato dall'Impresa Sociale Con I Bambini, soggetto attuatore del " Fondo per il contrasto della Poverta' Educativa Minorile" (legge 28.12.2015, n. 208 art. 1, comma 392).**

Vista la Legge 15 febbraio 1996, n. 66 “Norme contro la violenza sessuale”;

vista la legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61 “Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale triennio 19971999”;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”

vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.“Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

vista la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

vista la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 “Disposizioni in materia di formazione specialistica, prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”;

vista la DGR n. 10-8475 del 1.3.2019 “ Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni dei minori, da parte dei servizi socio – assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2.5.2000”;

La Regione Piemonte, nel rispetto dei principi e dei valori di cui alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della Costituzione ed in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, promuove e sostiene interventi a carattere multidisciplinare, volti a:

- tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili,
- valorizzare il benessere tra pari, a diffusione della cultura della legalità, il rispetto della dignità della persona, la valorizzazione delle diversità,
- promuovere il contrasto di ogni forma di maltrattamento e abuso e di discriminazione, alla promozione dell'educazione civica digitale,
- sostenere la genitorialità positiva e la cura dei legami anche attraverso la promozione di interventi in favore di soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori nel loro percorso di crescita psicofisica.

Visto il bando “RICUCIRE I SOGNI-Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento” pubblicato il 31 luglio dall'Impresa sociale CON I BAMBINI con il quale si invitano i soggetti del Terzo Settore in partnership con altri soggetti istituzionali e non, a presentare progetti “esemplari”

per la protezione e la cura dei minori vittime di maltrattamento in tutte le sue diverse forme e per prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti nella fascia d'età compresa tra gli 0 e i 17 anni. A disposizione un ammontare complessivo di 15 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, con scadenza il 15 novembre 2019.

Ritenuto, in ossequio ai principi di massima trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa, di rendere pubblica la disponibilità della Regione Piemonte ad assumere il ruolo di partner progettuale; si ritiene opportuno approvare un apposito Avviso pubblico finalizzato a disciplinare la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati.

Tutto ciò premesso,

## LA DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 4 aprile 2001, n. 154: Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;

vista la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 recante” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

visto il Piano nazionale d'azione 2015-2017 di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale 2015-2017;

visto il IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per gli anni 2016-2017;

viste le Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità: promozione della genitorialità positiva. Approvate in C.U. il 14 dicembre 2017 e recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 27-8638 del 29.03.2019;

- Legge 11 gennaio 2018 n. 4: Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici

vista la L.R. 5 febbraio 2018, n. 2 recante “Disposizioni in materia di formazione specialistica, prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”;

visto il Bando “RICUCIRE I SOGNI-Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento” pubblicato il 31 luglio dall'Impresa sociale CON I BAMBINI, per il finanziamento di progetti “esemplari” per la protezione e la cura dei minori vittime di maltrattamento in tutte le sue diverse forme e per prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti nella fascia d'età compresa tra gli 0 e i 17 anni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

**DETERMINA**

- di approvare l'Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse a presentare richieste di partenariato alla Regione Piemonte nell'ambito del Bando "RICUCIRE I SOGNI- Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento" pubblicato il 31 luglio dall'Impresa sociale CON I BAMBINI, per il finanziamento di progetti "esemplari" per la protezione e la cura dei minori vittime di maltrattamento in tutte le sue diverse forme e per prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti nella fascia d'età compresa tra gli 0 e i 17 anni; da presentare entro il 15 novembre 2019, secondo le modalità riportate nell'Avviso stesso, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre la pubblicazione del sopracitato Avviso sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Bandi, Avvisi e finanziamenti".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente regionale  
dott. ssa Antonella Caprioglio

Allegato

**Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse a presentare richieste di partenariato alla Regione Piemonte nell'ambito del Bando "RICUCIRE I SOGNI. Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento", emanato dall'Impresa Sociale Con I Bambini, soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile" (legge 28.12.2015, n. 208 art. 1, comma 392).**

Secondo l'*Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia* (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, CISMAI, Fondazione Terre des Hommes Italia, 2015), nel nostro Paese circa 50 minori su 1.000 sono seguiti dai servizi sociali. Di questi, si stima che i bambini vittime di maltrattamento siano oltre 91.000. Il rapporto *La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo* (Terre des Hommes, 2017) ha ancora messo in evidenza come la violenza domestica sia la causa principale della gran parte dei reati sui bambini: nel 2016, infatti, in Italia sono stati 1.618 i reati sui bambini vittime di maltrattamento in famiglia (di cui il 51% bambine), con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente.

CON I BAMBINI Impresa Sociale, organizzazione senza scopo di lucro costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) sulla base di un protocollo di Intesa triennale quale soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa" che costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, sorretta dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Visto che con il bando "RICUCIRE I SOGNI-Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento" pubblicato il 31 luglio dall'Impresa sociale CON I BAMBINI invita tutti gli Enti di Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore"), a presentare progetti "esemplari" per la protezione e la cura dei minori vittime di maltrattamento in tutte le sue diverse forme e per prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti nella fascia d'età compresa tra gli 0 e i 17 anni. A disposizione un ammontare complessivo di 15 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti ricevuti. Il bando scade il 15 novembre 2019.

Attraverso tale Bando, si intende diffondere una cultura e una sensibilità rinnovata su un tema così importante per la crescita sana dei ragazzi. In particolare, è importante investire nella prevenzione, che può contribuire nel lungo periodo a ridurre ogni forma di violenza nei confronti dei minori, e non soltanto a riparare i suoi danni. Infatti, Maltrattamenti, abusi e violenze lasciano traumi indelebili nella vita dei ragazzi, impedendo loro uno sviluppo pieno.

"Ricucire i sogni" è il quinto bando promosso da Con i Bambini Impresa Sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Una iniziativa a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento volta alla loro protezione e cura, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza verso i minori di 18 anni.

Con il bando si vuole stimolare la prevenzione e il contrasto del maltrattamento dei minori, attraverso interventi che restituiscano a bambini e adolescenti un diritto umano inalienabile: quello alla protezione e alla cura".

Le proposte dovranno essere presentate da un partenariato composto da almeno tre organizzazioni (il soggetto responsabile deve essere un ente del Terzo settore) e dovranno mirare a potenziare i servizi già esistenti di protezione e cura dei minori, o a realizzarne dei nuovi.

Inoltre, dovranno prevedere attività complementari: supporto alla genitorialità, formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (*capacity building*) e programmi informativi e di sensibilizzazione dell'intera "comunità educante" per riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza, e incoraggiare le vittime a denunciare.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle sue competenze programmatiche di cui alla LR 1/2004 sia per dare piena attuazione alla LR n. 61 del 12.12.1997 "Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale triennio 1997/1999" che prevedeva specifici adempimenti da parte dei Servizi socio assistenziali e sanitari in attuazione della L. 66/1996 con DGR n. 42- 29997 del 2.5.2000 aveva approvato linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali, potenziando ed armonizzando il coordinamento e la collaborazione tra i servizi socio assistenziali e sanitari del territorio regionale, nelle azioni di contrasto del fenomeno dell'abuso e del maltrattamento ai danni di minori.

Inoltre, il CISMAI ha approvato la "Dichiarazione di consenso in tema di abuso sessuale" presentata il 15 maggio 2015 divenuta punto di riferimento per gli operatori che si occupano del drammatico fenomeno.

Il quadro normativo regionale si completa con la LR 24 febbraio 2016 n.4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" e la LR 5 febbraio 2018 n. 2 "Disposizioni in materia di formazione specialistica, prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" e la DGR n. 83- 8235 del 20.12.2018 relativa all'avvio delle attività dei Centri regionali specializzati nella cura dei disturbi derivanti dal bullismo e dal cyberbullismo.

Il quadro normativo sommariamente delineato ha previsto azioni specifiche da parte delle amministrazioni e dei governi locali, non solo per il contrasto del fenomeno dell'abuso e del maltrattamento e la cura e presa in carico dei minori che ne sono vittime, ma anche per la realizzazione di interventi di prevenzione del fenomeno e di recupero delle relazioni familiari disfunzionali.

Infatti, nel corso degli anni, si constata la profonda modifica dello scenario riferito alla tematica dell'abuso e del maltrattamento sui minori: sono emerse nuove tipologie, quali, ad esempio, le forme di abuso on line, il bullismo ed il cyberbullismo, e si è diffusa ed acuitizzata una particolare tipologia di maltrattamento: la violenza assistita intrafamiliare con un significativo aumento dei casi dei minori che perdono la madre, uccisa dal padre, e restano quindi privi del sostegno di entrambi i genitori.

Tale mutato scenario e la conseguente accresciuta complessità degli interventi previsti sia da parte dei Servizi socio-assistenziali e sanitari, sia in specifico delle equipe multidisciplinari, ha reso necessario da parte della Regione approvare con DGR n. 10-8475 del 1 marzo 2019 nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali, di cui all'allegato 1, che prevede:

- la ridefinizione delle funzioni delle équipes multidisciplinari rispetto a quanto previsto dalla DGR 2 maggio 2000, n. 42-29997, che ne disponeva la costituzione e prevedendo prassi e modalità di collaborazione ed integrazione con i centri specialistici istituiti con L.R. n.2/2018, anche al fine di renderne più efficaci ed incisivi gli interventi nonché la definizione dell'ambito di intervento delle medesime, in considerazione del grado di preparazione richiesta per i relativi interventi di presa in carico e trattamento;

- una più puntuale articolazione del percorso metodologico, dalla rilevazione del sospetto caso di abuso, al trattamento dello stesso, con particolare attenzione alla fase di rilevazione, protezione e segnalazione alle competenti Autorità Giudiziarie e di presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari.

Pertanto, in considerazione della sistematica attività di promozione del contrasto a tutte le forme di maltrattamento e abuso e di riorganizzazione delle équipes multidisciplinari messa in campo, la Regione si rende disponibile a ricevere richieste di partenariato per iniziative progettuali da presentare nell'ambito della procedura di evidenza pubblica sopra citata.

In coerenza con quanto espressamente previsto dal citato bando e con i dettami del quadro normativo regionale, le proposte progettuali dovranno essere mirate a potenziare i servizi già esistenti di protezione e cura dei minori, o a realizzarne dei nuovi. Inoltre, dovranno prevedere attività complementari: supporto alla genitorialità, formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (capacity building) e programmi informativi e di sensibilizzazione dell'intera "comunità educante" per riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza, e incoraggiare le vittime a denunciare. Si raccomanda che all'interno dei progetti vengano esplicitate le procedura per tutelare i minori dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (Child Safeguarding Policy) da parte degli operatori, e la previsione procedura interna per prevenire il rischio di stress lavoro-correlato e/o di burn-out degli operatori coinvolti.

Con il presente avviso, pertanto, si attiva una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte dei soggetti che intendano proporsi quali capofila di progetti da candidarsi al bando sopra richiamato, e non comporta alcun diritto a stabilire collaborazioni con la Regione Piemonte.

Le richieste di partenariato, complete di scheda di proposta progettuale, dovranno pervenire entro **il 4 ottobre 2019** esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

La Regione Piemonte comunicherà l'accettazione o meno della richiesta via PEC entro il 15 ottobre 2019.